



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

BREVE DESCRIZIONE DEGLI EVENTI STORICI PER INTITOLAZIONE PIAZZA FRAZIONE PASCELLATA

Il 26.09.1943 vennero prelevati, dai soldati tedeschi, tre Carabinieri ed Sergente degli Alpini Donato Renzi, per poi essere trucidati nello stesso tardo pomeriggio in località Sella Ciarelli di Rocca Santa Maria, per rappresaglia.

Le vittime furono le seguenti,

1. ANNECCHINI Settimio, nato a Fossacesia (Chieti), il 27/01/1902. Carabiniere.
2. BARDUCCI Leonida, nato in Ancona, il 14/02/1910, ivi residente. Brigadiere dei Carabinieri.
3. CIANCIOSI Angelo, nato a Furci (Chieti), il 9/01/1901, ivi residente. Carabiniere.
4. RENZI Donato, nato a Valle Castellana, il 5/07/1913. Sergente Maggiore Alpini.
5. Vittima ignota

All'indomani della sconfitta tedesca, impartita dai partigiani presso Bosco Martese, i soldati del Reich si fecero promotori di azioni di rappresaglia e rastrellamento contro i patrioti e i civili del luogo.

Il 26 settembre 1943 i nazisti intrapresero una vasta azione combinata di reparti di fanteria e artiglieria per snidare i patrioti radunati al Ceppo.

In particolare un reparto di 60 soldati tedeschi occupò la caserma dell'Arma di Valle Castellana-Pascellata e arrestò i militari italiani di quella stazione, con l'accusa di aver collaborato con i partigiani.

Durante lo scontro il Brigadiere Leonida Barducci e i due carabinieri Settimio Anzecchini e Angelo Cianciosi vennero disarmati e fatti prigionieri. Un carabiniere riuscì a fuggire.

Al termine di un sommario interrogatorio-processo, di fronte all'ostinato rifiuto di fornire i nomi e i nascondigli dei partigiani, i tedeschi fucilarono i condannati in località Sella Ciarelli.

Fu trucidato anche il Sergente Maggiore degli Alpini Donato Renzi, legato da profonda amicizia con Settimio Anzecchini.

In licenza forzata dopo l'8 settembre per lo scioglimento della sua e delle altre divisioni, il Sergente viveva a Pascellata, (località di Valle Castellana), in una casa vicino la caserma dei Carabinieri.

Renzi doveva scontare la colpa di aver generosamente ospitato nella propria abitazione un soldato neozelandese.

Il milite alleato tradì la fiducia dell'alpino.

Infatti una volta arrestato, con la speranza di ricevere in cambio la libertà, indicò ai nemici



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

l'alloggio dove era stato ospitato.

I tedeschi arrestarono Renzi e lo fucilarono assieme ai carabinieri e al neozelandese.

I cadaveri, per ordine di un ufficiale tedesco, rimasero sul posto dell'uccisione fino al 6 ottobre 1943, data in cui, con l'autorizzazione dello stesso funzionario, furono seppelliti nel cimitero di Pascellata, dove tuttora riposano.

La suddetta intitolazione nella frazione di Pascellata, ha lo scopo di tenere vivo il ricordo e la memoria storica di quegli eventi, rendendo omaggio ai quattro militari barbaramente uccisi, tenendo vivi i sentimenti di devozione alla Patria ed il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma dei Carabinieri e della memoria dei suoi eroici Caduti.

L'eccidio è, infatti, tuttora vivo nell'animo e nel cuore dei cittadini, a testimonianza del fatto che ogni anno viene organizzata una manifestazione in ricordo dei Martiri di Sella Ciarelli.

L'auspicio all'intitolazione è da tempo agognato non solo dal Gruppo A.N.A. di Valle Castellana, ma anche dagli abitanti del piccolo borgo al fine di rendere omaggio ai quattro militari barbaramente uccisi.

IL SINDACO

DOTT. ING. CAMILLO D'ANGELO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art 3 del D.Lgs n. 39/93